

**CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL
'CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI SULLA STORIA E L'ARCHEOLOGIA DELL'ADRIATICO – CISA'**

TRA

l' **Università degli Studi di Macerata**, con sede legale in Macerata, Via Crescimbeni, 30/32 - CAP 62100, C.F./P.I. 00177050432, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. John Francis McCourt, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del

E

la **Aix-Marseille Université**, con sede sociale in Marseille (FR), Jardin du Pharo, 58 Boulevard Charles Livon, 13284 Marseille cedex 07, SIRET 13001533200013, Cod APE 8245Z, rappresentata dal Presidente, Prof. Eric Berton, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del

E

l' **Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, 1 - CAP 70121, C.F. 80002170720 - P.I. 01086760723, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Roberto Bellotti, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del

E

l' **Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**, con sede legale in Bologna, Via Zamboni, 33 - CAP 40126, P.I. 01131710376, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Giovanni Molari, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del

E

il **Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS)**, organismo pubblico a vocazione scientifica e tecnologica, n o SIREN 180089013 — code APE 7219Z, con sede legale in Paris (F) 3 rue Michel Ange, 75794 – CEDEX 16, rappresentato dal Presidente, Prof. Antoine Petit, e tramite delega di firma, dal Déléguée Régionale Aquitaine (DR15), M Younis Hermes;

E

l' **Université de Bordeaux Montaigne (Université de Bordeaux-III)**, istituzione pubblica di carattere scientifico, culturale e professionale (EPCSCP), sis, con sede legale in Bordeaux (FR), Domaine Universitaire, 19 Esplanade des Antilles, 33607 Pessac, SIRET 19331766600017, rappresentata dalla Presidente *pro tempore*, Prof. Alexandre Peraudco debitamente autorizzata a firmare il presente atto conformemente alla delibera del Consiglio di amministrazione del che delega i poteri del Consiglio di amministrazione alla Presidente dell'università relativamente alla sottoscrizione delle convenzioni;

E

l' **Università degli Studi di Chieti-Pescara**, con sede legale in Chieti, Via dei Vestini, 31 - CAP 66100, C.F. 93002750698 - P.I. 01335970693, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Liborio Stuppa, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del

E

l' **Università degli Studi di Ferrara**, con sede legale in Ferrara, Via Ludovico Ariosto, 35 - CAP 44121, C.F. 80007370382 - P.I. 00434690384, rappresentata dalla Rettrice *pro tempore*, Prof.ssa Laura Ramacciotti, debitamente autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del

E

l' **Università degli Studi di Foggia**, con sede legale in Foggia, Via A. Gramsci, 89/91 - CAP 71122, C.F./P.I. 03016180717, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Lorenzo Lo Munzio, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato accademico del

E

il **Centro di Ricerca dell'Accademia Slovena di Scienze e Arti di Lubiana (ZRC SAZU)**, con sede legale in Lubiana (SVN), Novi trg 2, 1000, SI 38048183, rappresentata dal Rappresentante Legale *pro tempore*, Prof. Oto Luthar,

E

l' **Università degli Studi di Padova**, con sede legale in Padova, Via VIII Febbraio, 2 - CAP 35122, C.F. 80006480281 - P.I. 00742430283, rappresentata dalla Rettrice *pro tempore*, Prof.ssa Daniela Mapelli, debitamente autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del

E

l'Università Juraj Dobrila di Pola, con sede legale in Pola (HR), Zagrebačka 30 – CAP 52100, rappresentata dal Rettore *pro tempore* Prof. Marinko Škare;

E

l'Università di Fiume, Facoltà di Lettere e Filosofia, con sede legale in Rijeka (HR), Sveučilišna avenija 4 - CAP 51000, rappresentata dalla Preside della Facoltà, Prof.ssa Barbara Kalebić Maglica;

E

l'École Française de Rome, con sede legale in Roma, Piazza Farnese, 67 - CAP 00186, C.F. 96039740582, rappresentata dalla Direttrice *pro tempore*, Prof.ssa Brigitte Marin debitamente autorizzata a firmare il presente atto con delega del Consiglio di amministrazione dell'École Française de Rome;

E

l'Università del Salento, con sede legale in Lecce, Piazza Tancredi, 7 - CAP 73100, C.F. 80008870752 - P.I. 00646640755, rappresentata dalla Rettrice *pro tempore*, Prof.ssa Maria Antonietta Aiello, debitamente autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del

E

l'Istituto Archeologico – Accademia di Studi Albanologici di Tirana, con sede legale in Tirana (AL), Sheshi Nënë Tereza, NIPT / SSN K91527452Q, rappresentata dalla Direttrice *pro tempore*, Prof.ssa Belisa Muka, debitamente autorizzata a firmare il presente atto;

E

l'Università degli Studi di Trieste, con sede legale in Trieste, Piazzale Europa, 1 - CAP 34127, C.F. 80013890324 - P.I. 00211830328, rappresentata dalla Rettrice *pro tempore*, Prof.ssa Donata Vianelli, debitamente autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del

E

l'Università degli Studi di Verona, con sede legale in Verona, Via dell'Artigliere, 8 - CAP 37129, C.F. 93009870234 - P.I. 01541040232, rappresentata dalla Rettrice *pro tempore*, Prof.ssa Chiara Leardini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del

E

l'Università di Zara (Sveučilište u Zadru), con sede legale in Zadar (HR), M. Pavlinovića, 1 - CAP 23000, C.F./P.I. 10839679016, rappresentata dal Rettore Prof. Josip Faričić;

E

l'Università Ca' Foscari di Venezia, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3246, 30123 Venezia, C.F./P.IVA 00816350276 - CF 80007720271, rappresentata dalla Rettrice *pro tempore*, Prof.ssa Tiziana Lippiello debitamente autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del

E

l'UMR CNRS 6249 Chrono-environnement - Université de Franche-Comté di Besançon, con sede legate in Besançon (FR), 16 Rte de Gray, CEDEX 25000, rappresentata dalla Direttrice Prof.ssa Emilie Gauthier, debitamente autorizzata a firmare il presente atto;

E

l'UMR CNRS 6298 ARTEHIS - Archéologie, Terre, Histoire, Société – Université de Bourgogne di Dijon, con sede legale in Dijon (FR), Esplanade Erasme BP 27877 21078 – CEDEX 03 80 39 50 00, rappresentata dalla Direttrice Prof.ssa Sabine Lefebvre debitamente autorizzata a firmare il presente atto;

E

la **Scuola Archeologica di Atene - SAIA**, con sede legale in Atene (GRC), Odos Parthenonos, 11742, rappresentata dal Direttore Prof. Emanuele Papi debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

PREMESSO CHE

- è in atto dal 2009 una collaborazione informale tra i Soggetti sopra indicati finalizzata alla ricerca scientifica sull'Adriatico antico, a partire dalla realizzazione di un Atlante informatizzato dal titolo 'AdriAtlas';
- si intende proseguire, potenziare e ulteriormente sviluppare le attività di ricerca comune già intraprese, mediante la programmazione nella forma unitaria, dal CISA nel periodo 20.05.2020 al 20.05.2025;
- l'articolo 91 del d.P.R. n. 382 dell'11 luglio 1980 prevede che tra le Università possono essere costituiti, mediante convenzione, centri interuniversitari di ricerca quale strumento di collaborazione scientifica tra docenti di Università diverse;
- i centri interuniversitari, previsti dal suddetto articolo 91, devono essere costituiti nel pieno rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari

vigenti presso ciascun Ateneo aderente;

- in data 20.05.2020 è stata stipulata tra le Istituzioni di cui sopra, la convenzione istitutiva del Centro CISA e che in data 30.08.2025 il Consiglio scientifico ne ha proposto il rinnovo;
 - il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Macerata, con propria deliberazione del, ha manifestato interesse al rinnovo della Convenzione del predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico il Prof. Roberto Perna;
 - il Centre Camille Jullian – Histoire et Archéologie de la Méditerranée et de l'Afrique tramite i suoi organismi di tutela CNRS e l'Aix-Marseille Université, nel rispetto delle proprie norme regolamentari, con deliberazione del, ha manifestato interesse al rinnovo della Convenzione del predetto Centro, designando quale rappresentante scientifica la Prof.ssa Corinne Rousse;
 - il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con propria deliberazione del, ha manifestato interesse al rinnovo della Convenzione del predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico il Prof. Custode Fioriello;
 - il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con propria deliberazione del, ha manifestato interesse al rinnovo della Convenzione del predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico il Prof. Mattia Vitelli Casella;
 - l'Istituto Ausonius, attraverso gli enti che lo sovrintendono, l'Université de Bordeaux Montaigne e il CNRS, ha manifestato interesse al rinnovo della Convenzione del predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico il Prof. Alberto dalla Rosa;
 - il Dipartimento di Scienze dell'Università degli Studi di Chieti- Pescara, con propria deliberazione del, ha manifestato interesse al rinnovo della Convenzione del predetto Centro, designando quale rappresentante scientifica la Prof.ssa Sonia Antonelli;
 - il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Ferrara, con propria deliberazione del, ha manifestato interesse al rinnovo della Convenzione del predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico il Prof. Livio Zerbini;
 - il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Foggia, con propria deliberazione del, ha manifestato interesse al rinnovo della Convenzione del predetto Centro, designando quale rappresentante scientifica la Prof.ssa Maria Luisa Marchi;
 - l'Istituto di Archeologia del Centro di Ricerca dell'Accademia Slovena di Scienze e Arti di Lubiana, nel rispetto delle proprie norme regolamentari, ha manifestato interesse al rinnovo della Convenzione del predetto Centro, designando quale rappresentante scientifica la Dr.ssa Anja Ragolič;
 - il Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica dell'Università degli Studi di Padova, con propria deliberazione del, ha manifestato interesse al rinnovo della Convenzione del predetto Centro, designando quale rappresentante scientifica la Prof.ssa Maria Stella Busana;
 - il Centro per la ricerca interdisciplinare in archeologia del paesaggio – Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Juraj Dobrila di Pola, ha manifestato interesse al rinnovo della Convenzione del predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico il Prof. Robert Matijašić;
 - la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Fiume ha manifestato interesse al rinnovo della Convenzione del predetto Centro designando quale rappresentante scientifica la Prof.ssa Lucijana Šešeli;
 - l'École Française de Rome, nel rispetto delle proprie norme regolamentari, con deliberazione del Comitato di coordinamento della programmazione scientifica del, ha manifestato interesse al rinnovo della Convenzione del predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico la direttrice degli studi per l'Antichità Audrey Bertrand;
 - il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento, con propria deliberazione del, ha manifestato interesse al rinnovo della Convenzione del predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico il Prof. Giovanni Mastronuzzi;
 - l'Istituto Archeologico – Accademia di Studi Albanologici di Tirana, nel rispetto delle proprie norme regolamentari, ha manifestato al rinnovo della Convenzione del predetto Centro, designando quale rappresentante scientifica la Prof.ssa Sabina Veseli;
 - il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Trieste, con propria deliberazione del, ha manifestato interesse al rinnovo della Convenzione del predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico la Prof.ssa Fulvia Mainardis;
 - il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università degli Studi di Verona, con propria deliberazione del, ha manifestato interesse al rinnovo della Convenzione del predetto Centro, designando quale rappresentante scientifica la Prof.ssa Patrizia Basso;
 - il Dipartimento di Storia dell'Università di Zara (Odjel za povijest Sveučilišta u Zadru), nel rispetto delle proprie norme regolamentari, ha manifestato interesse al rinnovo della Convenzione del predetto Centro, designando quale rappresentante scientifica la Prof.ssa Anamarija Kurilić;
- Chiedono altresì di aderire al Centro:
- il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università Ca' Foscari di Venezia con propria deliberazione del, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifica la Prof.ssa Daniela Cottica;
 - l'UMR CNRS 6249 Chrono-environnement - Université de Franche-Comté di Besançon, nel rispetto delle proprie norme regolamentari, con deliberazione del, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico il Prof. Pascale Chevalier;
 - l'UMR CNRS 6298 ARTEHIS - Archéologie, Terre, Histoire, Société – Université de Bourgogne di Dijon, nel rispetto delle proprie norme regolamentari, con deliberazione del, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico il Prof.....;
 - la Scuola Archeologica di Atene – SAIA, nel rispetto delle proprie norme regolamentari, con deliberazione del, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico il Prof. Emanuele Papi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Costituzione, composizione e denominazione

Tra le Università indicate in epigrafe è rinnovato il 'Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Adriatico – CISA', (di seguito "Centro"), composto dalle seguenti unità di ricerca:

- Università degli Studi di Macerata – Dipartimento di Studi Umanistici;
- Aix-Marseille Université e Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS), che partecipano a proprio nome e a nome del Centre Camille Jullian

- Histoire et Archéologie de la Méditerranée et de l’Afrique;
- Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica;
- Alma Mater Studiorum - Università di Bologna – Dipartimento di Storia Culture Civiltà;
- Université de Bordeaux Montaigne e Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS), che partecipano a proprio nome e a nome dell’AUSONIUS, Istituto di ricerca sull’antichità e Medioevo (IRAM), unità mista di ricerca (UMR) n°5607;
- Università degli Studi di Chieti-Pescara – Dipartimento di Scienze;
- Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Studi Umanistici;
- Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione;
- Centro di ricerca dell’Accademia Slovena di Scienze e Arti di Lubiana – Istituto di Archeologia;
- Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'arte, del Cinema e della Musica;
- Università Juraj Dobrila di Pola, Facoltà di Lettere e Filosofia, Centro per la ricerca interdisciplinare in archeologia del paesaggio;
- Università di Fiume – Facoltà di Lettere e Filosofia;
- École Française de Rome;
- Università del Salento – Dipartimento di Beni Culturali;
- Accademia di Studi Albanologici di Tirana – Istituto Archeologico;
- Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Studi Umanistici;
- Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Culture e Civiltà;
- Università di Zara – Dipartimento di Storia (Sveučilište u Zadru - Odjel za povijest);
- Università Ca' Foscari di Venezia – Dipartimento di Studi umanistici.;
- UMR CNRS 6249 Chrono-environnement - Université de Franche-Comté di Besançon;
- UMR CNRS 6298 ARTEHIS - Archéologie, Terre, Histoire, Société – Université de Bourgogne di Dijon;
- Scuola Archeologica di Atene – SAIA;

Art. 2 – Finalità e compiti

1. Il Centro si propone di:
 - a) promuovere e potenziare le indagini di natura storica e archeologica sull’Adriatico in età antica, in campo nazionale e internazionale, sviluppando, sostenendo e realizzando programmi e progetti comuni di ricerca scientifica, formazione, valorizzazione e gestione, connessi al tema specifico del progetto ‘AdriAtlas’, ancorati a un orizzonte esteso dalla Preistoria all’Altomedioevo, calibrati su uno sguardo aperto anche all’intero bacino mediterraneo con riferimento anche a un approccio globale all’archeologia dei paesaggi;
 - b) realizzare il catalogo digitalizzato e geo-localizzato dei siti archeologici dello spazio adriatico;
 - c) realizzare progetti finalizzati alla valorizzazione, gestione del patrimonio storico-archeologico dello spazio adriatico, con particolare attenzione all’applicazione delle ICT, al rapporto tra archeologia e pianificazione urbanistica e territoriale e all’archeologia pubblica potenziando la propensione delle singole Unità all’apertura verso il contesto socio-economico, mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze (*‘terza missione e public engagement’*);
 - d) partecipare a bandi e a progetti di ricerca, nazionali e internazionali, solo per il tramite di Università, Centri e Istituti di Ricerca convenzionati e in relazione all’effettivo apporto che le Unità stesse renderanno disponibili per i progetti;
 - e) elaborare un “Programma di Ricerche CISA” per la condivisione di progetti già attivi o per avviare nuovi progetti appositamente dedicati a scavi, survey o progetti di documentazione epigrafica;
2. Nel perseguire tali finalità il Centro intende:
 - a) organizzare seminari, convegni di studio, iniziative di divulgazione scientifica e mostre sulle tematiche di riferimento, nel rispetto della normativa vigente;
 - b) realizzare programmi di formazione con particolare attenzione a quella di III livello, all’alta formazione ed alla formazione continua;
 - c) promuovere la pubblicazione di studi scientifici del settore favorendo l’open access;
 - d) promuovere la partecipazione di studenti appartenenti alle Istituzioni aderenti al Centro, ognuna secondo le proprie norme, anche in tema assicurativo e sanitario, ai progetti condivisi nell’ambito del “Programma di Ricerche CISA”, per i diversi scavi, survey o progetti di documentazione archeologica ed epigrafica il cui riconoscimento, ai fini didattici e della carriera, avverrà in base a quanto previsto dalla normativa delle singole Istituzioni.

Art. 3 – Sede amministrativa

1. Il centro ha sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Macerata – Dipartimento di Studi umanistici sito in Via Morbiducci n. 40 – Macerata.
2. La sede amministrativa può essere variata su proposta del Consiglio scientifico mediante accordo sottoscritto da tutte le Università convenzionate, previa deliberazione dei CdA delle istituzioni aderenti o da altro organo previsto dei rispettivi Regolamenti.
3. Le attività del Centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal Consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei Dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al centro, previo accordo con i medesimi.

Art. 4 – Aderenti

1. Al Centro possono aderire professori/professoress e ricercatori/ricercatrici appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo assenso dei competenti organi, secondo la normativa vigente nell’Università di appartenenza. La domanda di adesione è inoltrata al/alla Direttore/Direttrice, che ne valuta i requisiti per l’accoglimento e da questi trasmessa al Consiglio che ne prende atto e adotta le conseguenti deliberazioni.
In caso di recesso, la comunicazione dovrà essere inoltrata al/alla Direttore/Direttrice, che ne prende atto e la trasmette al Consiglio scientifico per le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il recedente in relazione alla propria appartenenza al Centro.
2. Possono aderire al Centro, previa delibera della struttura di appartenenza e del Consiglio scientifico, contrattisti/e di ricerca, borsisti/e, specializzandi/e, dottorandi/e di ricerca e altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di interesse del Centro.

3. Possono altresì aderire a titolo personale, altri studiosi appartenenti ad Università non convenzionate, anche straniere o ad altre istituzioni, le cui finalità siano compatibili con quelle del Centro.
4. Possono essere collaboratori del Centro a titolo personale, studiosi appartenenti ad istituzioni non universitarie le cui finalità siano compatibili con quelle del Centro.

Art. 5 – Organi del centro

Sono organi del centro:

- a) Il Direttore/La Direttrice;
- b) Il Consiglio scientifico;
- c) L'Assemblea degli aderenti.

Art. 6 – Il Direttore/La Direttrice

1. Il Direttore/La Direttrice è nominato/a dal Consiglio scientifico tra docenti di ruolo e ricercatori/ici delle Università convenzionate per una durata di 3 anni e può essere riconfermato/a.
2. Il Direttore/La Direttrice è nominato con decreto del Rettore dell'Università dove ha la sede amministrativa il Centro.
3. Il Direttore/La Direttrice svolge le seguenti funzioni:
 - a) rappresenta il Centro nei limiti della normativa vigente e ne è responsabile, sovrintendendo al suo funzionamento generale;
 - b) convoca e presiede il Consiglio scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;
 - c) vigila sull'osservanza della convenzione e della normativa vigente;
 - e) sottopone all'approvazione del Consiglio scientifico il programma di attività triennale e annuale corredato da un piano che ne attesti la sostenibilità economico-finanziaria e, al termine di ogni esercizio, una relazione che attesti le attività scientifiche svolte corredata con un rendiconto economico-finanziario;
 - f) garantisce agli aderenti e ai collaboratori la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del centro;
 - g) invia alle Università convenzionate la relazione annuale sull'attività svolta con allegato il rendiconto economico-finanziario.

Art. 7 – Il Consiglio scientifico

1. Il Consiglio scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro.
2. Il Consiglio scientifico è composto da
 - a) n. 1 rappresentante per ciascuna Università o centro di ricerca convenzionati, con funzioni di referente scientifica/o del locale Dipartimento, designata/o dal rispettivo Consiglio di Dipartimento o da altro Organo previsto dai rispettivi Regolamenti;
 - b) esperti italiani o stranieri di alta qualificazione scientifica, specializzati nelle attività che rientrano nei programmi del Centro, individuati dal Consiglio, in numero non superiore a quello delle università aderenti al Centro.
3. Il Consiglio scientifico è nominato con decreto del Rettore dell'Università dove ha la sede amministrativa il Centro, e resta in carica per un triennio. Il mandato dei suoi membri è rinnovabile.
4. Il Consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni:
 - a) elegge al suo interno il Direttore/la Direttrice;
 - b) individua le linee dell'attività scientifica del Centro, ne definisce la traduzione in appositi programmi di ricerca e delibera per quanto di competenza il piano finanziario annuale delle attività del Centro;
 - c) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio, il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte (da trasmettere alle Università convenzionate), predisposti dal Direttore/dalla Direttrice, sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di ricerca; approva inoltre il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa predisposto dal Direttore/dalla Direttrice;
 - d) delibera, per quanto di competenza, sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;
 - e) formula richieste di finanziamento e dispone, per quanto di competenza, sulla utilizzazione delle attrezzature in dotazione al Centro;
 - f) delibera su altri argomenti, sottoposti al suo esame dal Direttore/dalla Direttrice o da almeno la metà dei suoi componenti;
 - g) delibera in merito alla costituzione di nuove unità di ricerca, previa approvazione della proposta da parte delle Università convenzionate e prende atto dei recessi;
 - h) approva la cooptazione quali membri del Consiglio stesso, ai sensi del comma 2 lett. b) del presente articolo, di esperti italiani o stranieri di alta qualificazione scientifica, specializzati nelle attività che rientrano nei programmi del Centro, in numero comunque non superiore a quello delle università aderenti al Centro;
 - i) delibera le modifiche alla presente convenzione, incluse le adesioni di altri Atenei al Centro;
 - j) propone alle università aderenti il trasferimento della sede;
 - k) delibera lo scioglimento anticipato del Centro e lo comunica agli Atenei convenzionati per gli adempimenti conseguenti;
 - l) propone il rinnovo del Centro per gli otto anni successivi, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;
 - m) delibera su quanto non è espressamente previsto dalla presente Convenzione ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti.
5. Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la maggioranza dei suoi componenti; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Verificata la fattibilità tecnica, la seduta potrà svolgersi in presenza oppure da remoto o in modalità mista. Tutte le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti, fatte salve le maggioranze qualificate previste dalla presente convenzione; a parità di voto prevale il voto del Direttore/della Direttrice.

Art. 8 – L’Assemblea degli aderenti

1. L’assemblea è presieduta da tutti i/le docenti e ricercatori/ricercatrici universitari/e aderenti e da/dalle esperti/e italiani/e o stranieri/e di alta qualificazione scientifica, specializzati nelle attività che rientrano nei programmi del Centro, individuati dal Consiglio. Potrebbero farne parte anche dottorandi/e e/o titolari di contratti di ricerca.
2. L’assemblea è convocata e presieduta dal Direttore/dalla Direttrice del Centro e svolge un ruolo propositivo e consultivo riguardo alle attività del Centro. Essa si riunisce di norma una volta all’anno per valutare l’attività complessiva del Centro e per formulare al Consiglio scientifico eventuali proposte per quanto attiene gli indirizzi di ricerca e di formazione e le iniziative da intraprendere. Verificata la fattibilità tecnica, la seduta potrà svolgersi in presenza oppure da remoto o in modalità mista.

Art. 9 – Finanziamenti e gestione amministrativa

1. Il Centro opera mediante finanziamenti con vincolo di destinazione provenienti da enti pubblici o privati, nazionali o esteri, da Convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organismi di carattere sovranazionale o comunitario, da fondi di ricerca o altre assegnazioni, su base facoltativa e previa approvazione dei rispettivi organi di governo delle Università convenzionate, secondo la normativa vigente nelle stesse.
2. La gestione amministrativa e contabile è affidata al Dipartimento sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Università di appartenenza, nel rispetto dei principi di equilibrio e sostenibilità economico-finanziaria e garantendo una rendicontazione specifica.
3. I finanziamenti assegnati in maniera indivisa e relativi ad iniziative comuni saranno gestiti presso l’Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro. I finanziamenti eventualmente assegnati in forma divisa alle singole Università aderenti al Centro e con destinazione vincolata alle attività di ricerca del Centro stesso saranno gestiti dalle singole Università assegnatarie nel rispetto della destinazione prevista.
4. Nel caso in cui il Centro sia interessato alla partecipazione a progetti competitivi, il ruolo delle Università convenzionate sarà definito, compatibilmente con le regole del programma di finanziamento, sulla base della normativa in uso presso il Dipartimento sede amministrativa.
5. Il Centro può partecipare, in ogni caso, a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all’effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibile per i progetti.
6. I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto.
7. In caso di indebitamento del Centro, la responsabilità connessa al ripianamento ricadrà esclusivamente sul/i Dipartimento/i dell’Ateneo che ha generato l’obbligazione da cui è derivata la situazione debitoria.

Art. 9bis – Clausola di limitazione di responsabilità

1. Ciascuna Parte della presente Convenzione non si assume le obbligazioni delle altre Parti né le rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione espressa.
2. È esclusa ogni garanzia di ciascuna Parte per le obbligazioni contratte dalle altre Parti, anche solidalmente fra loro.

Art. 10 – Durata, rinnovo e recesso

1. La presente convenzione ha la durata di cinque (5) anni; è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell’attività scientifica svolta dal centro nel periodo di vigenza, su proposta del Consiglio scientifico.
2. Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al Direttore/alla Direttrice del centro, con preavviso di almeno novanta (90) giorni, tramite raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata (PEC).
3. L’Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.
4. Il Direttore/la Direttrice sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d’atto del Consiglio scientifico.
5. La ricezione dell’atto di recesso ha efficacia decorsi 30 giorni dalla presa d’atto del Consiglio scientifico e, in ogni caso, non prima del compimento delle attività di collaborazione avviate nei limiti dell’impegno assunto dall’Ateneo che recede.

Art. 11 – Scioglimento

1. Il Centro si scioglie:
 - a) per scadenza del termine della convenzione;
 - b) anticipatamente per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal Consiglio scientifico;
 - c) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);
 - d) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.
2. Lo scioglimento anticipato è deliberato dal Consiglio scientifico a maggioranza assoluta secondo quanto previsto dall’articolo 7 comma 4 lettera m), il quale delibera anche in ordine all’assegnazione dei beni acquisiti dal Centro.
3. I beni concessi in uso al centro sono riconsegnati alla struttura concedente.

Art. 12 – Diritti di proprietà intellettuale

1. Il Direttore/la Direttrice assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del Centro che nelle relative comunicazioni verso l’esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).
2. Il Consiglio scientifico valuta, sulla base degli effettivi apporti degli Atenei convenzionati, l’opportunità di avviare il procedimento di deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.
3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie e agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è

riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di appositi accordi.

Art. 13 – Riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 14 Codice etico e di comportamento

Le Università convenzionate riconoscono i principi fondamentali ed i valori etici condivisi dalla comunità scientifica nazionale ed internazionale alla base delle attività da esse svolte. A tal fine, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 3 del d.P.R. 62/2013, estendono, per quanto compatibile, gli obblighi di condotta contenuti nei codici Etici e di comportamento adottati da ciascuna Università a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi coinvolti nelle attività oggetto di collaborazione.

Art. 15– Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

Le Università aderenti, ciascuna per le proprie competenze, sono tenute a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Art. 16 – Coperture assicurative

1. Ogni Università aderente garantisce, per quanto di competenza, per il personale coinvolto nelle attività presso il Centro l'adempimento di ogni onere di natura assicurativa previsto dalla vigente normativa.
2. Ciascuna Università aderente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, a integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che saranno di volta in volta realizzate.

Art. 17 – Trattamento dei dati personali

Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati personali relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Art. 18 – Controversie

Per le eventuali controversie che insorgessero tra gli Atenei sottoscrittori della presente Convenzione nel corso di durata del centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.

Art. 19 – Modifiche alla convenzione

Le modifiche alla presente convenzione, incluse le adesioni di altri Atenei al centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio scientifico e approvate dai Consigli dei Dipartimenti delle Università convenzionate partecipanti al Centro. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 20 – Norme transitorie

Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione le Università aderenti comunicano alla sede amministrativa del Centro i nominativi dei rappresentanti nel Consiglio scientifico.

Art. 21. – Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia e se compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.

Art. 22 – Registrazione e imposta di bollo

1. La presente convenzione, redatta in un unico originale, sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del d.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.
2. La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo assolta dall'Università di ... *[è l'Università sede amministrativa]* in modo virtuale. *(nel caso in cui sia Unimc ad essere sede amministrativa: La presente convenzione è soggetto all'imposta di bollo assolta dall'Università degli Studi di Macerata, ai sensi del d.P.R. n. 642/1972, mediante contrassegno del ... codice identificativo n. ...)*